



ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattordici del mese di febbraio, in Roma (RM), Via Ugo Ojetti n. 350

(14 febbraio 2018)

Avanti a me **Avv. MASSIMILIANO PENSATO**, Notaio in Vetralla, con studio in Piazza Marconi n. 12, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti

SONO PRESENTI

- **BIONDI CLAUDIA**, nata a Roma (RM) il 21 (ventuno) gennaio 1965 (millenovecentosessantacinque), residente a Latina (LT), Via Pascarella n. 9, codice fiscale BND CLD 65A61 H501Y;
- **BOTTIROLI GIOVANNI**, nato a Bressana Bottarone (PV) il 4 (quattro) agosto 1946 (millenovecentoquarantasei), residente a Travacò Siccomario (PV), Via Ada Negri n. 13, codice fiscale BTT GNN 46M04 B159L;
- **BRAVO ALBERTO**, nato a Pontinia (LT) il 23 (ventitré) febbraio 1938 (millenovecentotrentotto), residente a Latina (LT), Via Pontinia n. 45, codice fiscale BRV LRT 38B23 G865D;
- **BRAVO SILVIA**, nata a Latina (LT) il 2 (due) novembre 1968 (millenovecentosessantotto), residente a Latina (LT), Via Pontinia n. 45, codice fiscale BRV SLV 68S42 E472J;
- **GIULIANO SALVATORE**, nato a Catania (CT) il 23 (ventitré) settembre 1942 (millenovecentoquarantadue), residente a Sant'Agata Li Battiati (CT), Via Giovanni Verga n. 51, codice fiscale GLN SVT 42P23 C351A;
- **GROSSELLE GIAMPIETRO**, nato a Cittadella (PD) il 13 (tredici) agosto 1948 (millenovecentoquarantotto), residente a Livorno (LI), Via Don Davide Albertario n. 33, codice fiscale GRS GPT 48M13 C743P;
- **GUIZZARDI LAURA ANGELA**, nata a Milano (MI) il 3 (tre) marzo 1965 (millenovecentosessantacinque), residente a Sesto San Giovanni (MI), Via Giovanni Boccaccio n. 501, codice fiscale GZZ LNG 65C43 F205D;
- **MANGIAPANE NADIA MARIA EMILIA**, nata a Vittoria (RG) il 16 (sedici) maggio 1971 (millenovecentosettantuno), residente a Aci Catena (CT), Via dei Ciclopi n. 24, codice fiscale MNG NMR 71E56 M088Z;
- **MISTRORIGO CHIARA**, nata a Roma (RM) il 19 (diciannove) ottobre 1983 (millenovecentottantatré), residente a Velletri (RM), Via dei Corsi n. 30, codice fiscale MST CHR 83R59 H501G;
- **QUATTROCCHI GIOVANNI**, nato a Roma (RM) il 22 (ventidue) giugno 1942 (millenovecentoquarantadue), residente a Roma (RM), Via Oslavia n. 37, codice fiscale QTT GNN 42H22 H501D;
- **SAIEVA ELVIRA**, nata ad Agrigento (AG) il 14 (quattordici) settembre 1972 (millenovecentosettantadue), residente ad Agrigento (AG), Via Eraclito n. 2/R, codice fiscale SVA LVR 72P54 A089I;
- **SCALZO NUNZIATA**, nata a Bensheim Hessen in Germania (EE) il

25 (venticinque) agosto 1971 (millenovecentosettantuno), residente a Catania (CT), Via Principe Nicola n. 95, codice fiscale SCL NET 71M65 Z112D;

- **SOFIA GIUSEPPE**, nato a Pace del Mela (ME) il 7 (sette) gennaio 1945 (millenovecentoquarantacinque), residente a Milazzo (ME), Piazza XXV Aprile n. 7, codice fiscale SFO GPP 45A07 G209M;

- **SOFIA ANTONIO SERGIO**, nato a Milazzo (ME) il 24 (ventiquattro) dicembre 1973 (millenovecentosettantatré), residente a Milazzo (ME), Piazza XXV Aprile n. 7, codice fiscale SFO NNS 73T24 F206T;

- **TROIA NICOLO'**, nato a Ramacca (CT) il 7 (sette) gennaio 1960 (millenovecentosessanta), residente a Riposto (CT), Via San Sebastiano n. 21/B, codice fiscale TRO NCL 60A07 H168G. Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Viene costituita tra i comparenti una associazione denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA GRAFOLOGI FORENSI ED ESPERTI DOCUMENTALI" in sigla "A.N.I.GRA.F.E.D.". La sede della associazione è posta in Roma (RM), Via Gaspare Pacchiarotti n. 104/106.

ART. 2 - L'Associazione persegue le seguenti finalità: a) promuovere un costante livello di qualificazione scientifica della disciplina definita "grafologia giudiziaria" espressione che in Italia individua il settore dell'analisi e della verifica di autenticità delle scritture in ambito forense; b) fornire ai propri associati una formazione permanente circa i criteri tecnico-scientifici che sono alla base dell'attività professionale del grafologo forense; c) coltivare e tutelare l'immagine professionale del grafologo giudiziario e del suo ruolo nell'ambito forense, anche attraverso l'adozione di un codice deontologico; d) rappresentare, davanti alle istituzioni, la categoria dei periti grafologi forensi e analisti documentali, fornendo ogni collaborazione utile a elaborare una organica legislazione in materia; e) promuovere, nelle forme consentite la conoscenza dell'associazione e delle finalità che essa persegue; f) promuovere forme di garanzia a tutela dell'utente; g) vigilare sulla condotta professionale degli associati applicando, se del caso, le sanzioni conseguenti l'accertata violazione del codice deontologico. L'associazione dovrà garantire la trasparenza delle attività svolte nonché, negli assetti associativi, il rispetto della dialettica partecipativa degli associati; vigilerà circa l'osservanza dei principi deontologici. L'associazione non persegue fini di lucro.

ART. 3 - L'associazione sarà disciplinata dalle disposizioni contenute nello Statuto il cui testo, predisposto a cura dei costituiti e dagli stessi unitamente a me Notaio vidimato, viene a quest'atto allegato sotto la lettera "A".

ART. 4 - Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea generale dei soci, il Consiglio Direttivo e l'Organo di Controllo. I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e gli stessi riuniti in assemblea eleggono il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dai Consiglieri, nelle persone dei signori: - **GIULIANO SALVATORE**, alla carica di **Presidente**; - **BRAVO ALBERTO**, alla carica di **Vice Presidente**; **BOTTIROLI GIOVANNI**, **GROSSELLE GIAMPIETRO** e **MISTRORIGO CHIARA**, alla carica di **Consiglieri**. Gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause d'ineleggibilità previste dalla legge.

ART. 5 - Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per l'eventuale riconoscimento dell'Associazione presso le autorità competenti. Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.

Ed io Notaio richiesto ho ricevuto il presente atto che ho pubblicato mediante lettura da me data-ne, unitamente a quanto allegato, ai comparenti i quali, in seguito di mia domanda, lo hanno dichiarato in tutto conforme alla loro volontà e sottoscritto alle ore 13,10 (tredici e minuti dieci).

Atto scritto da me Notaio in parte a mezzo di apparecchiature elettromeccaniche ed in parte a mano su due fogli di cui scritte pagine intere cinque oltre la presente.

F.to GROSSELLE GIAMPIETRO
F.to TROIA NICOLO'
F.to BRAVO ALBERTO
F.to GIULIANO SALVATORE
F.to SAIEVA ELVIRA
F.to MANGIAPANE NADIA MARIA EMILIA
F.to SOFIA GIUSEPPE
F.to GUIZZARDI LAURA ANGELA
F.to QUATTROCCHI GIOVANNI
F.to BOTTIROLI GIOVANNI
F.to SCALZO NUNZIATA
F.to BRAVO SILVIA
F.to MISTRORIGO CHIARA
F.to BIONDI CLAUDIA
F.to SOFIA ANTONIO SERGIO
F.to MASSIMILIANO PENSATO (Sigillo)

Giuseppe...
Stefano...

Associazione Nazionale Italiana Grafologi Forensi ed Esperti Documentali

E' costituita l'Associazione Nazionale Italiana Grafologi Forensi ed Esperti Documentali (acronimo: A.N.I.GRA.F.E.D.) la quale è retta dal seguente

STATUTO

ALLEGATO * A *

AL N° 6197

DI RACCOLTA

ART. 1 - FINALITÀ

L'associazione persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere un costante livello di qualificazione scientifica della disciplina definita "grafologia giudiziaria", espressione che in Italia individua il settore dell'analisi e della verifica di autenticità delle scritture in ambito forense;
- b) fornire ai propri associati una formazione permanente circa i criteri tecnico-scientifici che sono alla base dell'attività professionale del grafologo forense;
- c) coltivare e tutelare l'immagine professionale del grafologo giudiziario e del suo ruolo nell'ambito forense anche attraverso l'adozione di un codice deontologico;
- d) rappresentare, davanti alle istituzioni, la categoria dei periti grafologi forensi e analisti documentali fornendo ogni collaborazione utile a elaborare una organica legislazione in materia;
- e) promuovere, nelle forme consentite, la conoscenza dell'associazione e delle finalità che essa persegue;
- f) promuovere forme di garanzia a tutela dell'utente;
- g) vigilare sulla condotta professionale degli associati applicando, se del caso, le sanzioni conseguenti l'accertata violazione del codice deontologico.

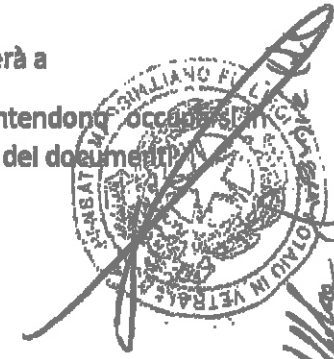
L'associazione dovrà garantire la trasparenza delle attività svolte nonché, negli assetti associativi, il rispetto della dialettica partecipativa degli associati; vigilerà circa l'osservanza dei principi deontologici.

L'associazione non persegue fini di lucro.

ART. 2 - ATTIVITÀ

Per raggiungere le suddette finalità, di cui all'art.1, l'associazione provvederà a

- a) curare la formazione dei periti grafologi forensi che si occupano o intendono occuparsi in maniera professionale degli accertamenti di verifica delle scritture e dei documenti.



M. Ruffini
h. r. d. 1
A. Brando
Alba
darve Anle of iscul
Giuseppe...
Stefano...
July 2
Simone Procco

- b) realizzare e mantenere, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti;
- c) mettere a punto linee-guida e regole tecnico-procedurali che servano ad uniformare l'attività professionale dei periti grafologi forensi, tenendo conto e rispettando i criteri di scientificità della grafologia peritale-giudiziaria e delle altre discipline di supporto al perito grafologo forense nell'attività professionale;
- d) pubblicare nel proprio sito web gli elementi informativi che possano risultare di utilità per gli utenti consumatori;
- e) garantire la trasparenza delle attività, in una dialettica democratica tra gli associati, e realizzare la pubblicità dell'associazione facendo emergere il possesso dei requisiti tecnico-scientifici sui quali si basa la struttura organizzativa dell'associazione;
- f) definire ed indicare la sede dello sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i richiedenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi: 1) per ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale degli iscritti; 2) in caso di contenzioso con i singoli professionisti, come previsto dall'art. 27-ter del codice di consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 286;
- g) organizzare corsi specifici di preparazione ed aggiornamento, seminari, convegni destinati ai propri soci e non;
- h) promuovere ogni iniziativa utile alla responsabilizzazione dei propri iscritti anche mediante l'elaborazione di un codice deontologico e di linee guida comportamentali;
- l) supportare i propri associati attraverso pareri consultivi su temi di natura generale che richiedano procedure tecnico-interpretative di non facile soluzione;
- j) produrre supporti editoriali a stampa o informatici che sviluppino temi di grafologia giudiziaria e di utilità per gli associati;
- k) stipulare convenzioni con altri enti, comprese le università italiane e straniere, che consentano agli associati di acquisire le conoscenze scientifiche finalizzate a migliorare la propria professionalità;
- l) fornire, direttamente o in convenzione, attività di supporto, in tema di esami strumentali sui documenti e loro componenti.

Per conseguire le suddette finalità, l'associazione si avvarrà dei fondi derivanti da

- a) quote associative
- b) donazioni, lasciti, contributi
- c) introiti da attività occasionali
- d) ogni altra forma di entrata

ART. 3 - SEDE

La sede dell'associazione è fissata in Roma, via Gaspare Pacchiarotti, 104/106. Il mutamento della stessa non comporta variazioni dello Statuto.

Potranno essere istituite sedi locali, anche in ragione territoriale, ma prive di autonomia decisionale.

ART. 6- L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea generale dei soci viene appositamente convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

E' composta da tutti i soci iscritti nel libro soci. Ogni associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare solo da altro associato a cui dovrà rilasciare delega scritta. Ciascun associato non potrà avere più di due deleghe.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno. Inoltre l'assemblea si riunisce tutte le volte che il consiglio direttivo lo riterrà opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da un terzo degli associati, almeno trenta giorni prima, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione dovrà contenere oltre all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione, e dovrà essere inviato agli associati a mezzo lettera, fax, e-mail o sms o mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'associazione almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

E' di competenza dell'assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio consuntivo e preventivo, entro il 30 aprile;
- b) eleggere il consiglio direttivo tra i soci;
- c) istituire, se nel caso, l'organo di revisione legale dei conti stabilendone le competenze;
- d) sciogliere l'associazione e stabilire le modalità di liquidazione;
- e) deliberare sugli atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari;
- f) deliberare su ogni altro argomento che non sia di competenza di altri organi sociali.

L'assemblea ordinaria è valida qualunque sia l'oggetto da trattare:

- a) In prima convocazione quando è presente (anche per delega) la maggioranza degli associati iscritti al libro soci;
- b) In seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria è necessaria la maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti o rappresentati.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, quando sono presenti o rappresentati almeno 2/3 di tutti gli iscritti al libro soci. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria è necessaria la maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti o rappresentati.

ART. 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è composto da cinque membri, di cui due scelti tra i fondatori, allo scopo di garantire la continuità attuativa dei principi ispiratori.

Dopo aver superato i centocinquanta iscritti, il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente e con approvazione dell'Assemblea dei Soci, potrà essere aumentato fino a nove. -

Silvio Basso

Julio

Il Presidente del Consiglio Direttivo ed Il Vice Presidente sono eletti tra i membri del Consiglio stesso.

Le funzioni di segretario sono svolte da un membro del Consiglio Direttivo che non ricopra altre cariche o, in alternativa, da un socio che parteciperà alle riunioni di C.D. senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo delibera:

- a) L'ammontare delle quote sociali annuali;
- b) Il regolamento interno dell'associazione;
- c) L'ammissione dei periti che intendono associarsi, previo esame dei requisiti previsti dallo statuto e dal regolamento ;
- d) La sospensione, la decadenza o l'espulsione dei periti associati in conformità alle norme previste dal regolamento ;
- e) I programmi e le attività da realizzare per le finalità dell'associazione;
- f) I bilanci preventivi ed i rendiconti generali;
- g) Le eventuali convenzioni con le Università, gli Enti di formazione, i docenti e gli esperti;
- h) L'acquisizione, l'alienazione e la trasformazione dei beni sia immobili che mobili, nonché l'autorizzazione delle spese e l'approvazione dei contratti;
- i) Gli altri provvedimenti che dal regolamento non siano riservati al Presidente.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì a nominare, su proposta del Presidente, il Vice Presidente.

Potrà darsi incarico ad uno dei componenti del Consiglio Direttivo di svolgere le funzioni di tesoriere, con il compito di

- a) Custodire le disponibilità finanziarie;
- b) Riscuotere le quote sociali;
- c) Gestire eventuali conti bancari;
- d) Curare l'allestimento dei bilanci preventivo e consuntivo;
- e) Emettere mandati di pagamento, su disposizione del presidente.

ART.8 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno ogni tre mesi, ovvero quando ne faccia richiesta anche uno solo dei suoi membri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza dei voti espressi, eccettuati i casi di cui al precedente art. 7 lettere a) d) e) f), che sono adottate a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

ART. 9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'associazione è il Presidente del Consiglio direttivo, è il legale rappresentante dell'associazione, promuove e coordina l'attività del Consiglio Direttivo, che convoca e presiede stabilendo l'ordine del giorno. In caso di urgenza il Presidente adotta provvedimenti.

Bene Maggior

Abbramo Pirella
Pirella
Pirella

[Handwritten signatures and stamps]

Stamp: **NOTAIO NICOLA NOTARIO**
Stamp: **DESENZANO DEL GARDA (BS)**

competenza del Consiglio direttivo che deve essere comunque convocato entro dieci giorni dalla data di adozione dei provvedimenti stessi, per la relativa ratifica.

Qualora la ratifica non sia deliberata entro tale termine il provvedimento adottato in via di urgenza non produce ulteriori effetti.

Il Presidente dell'associazione, oltre alle funzioni di cui in precedenza,

- a) sottopone al Consiglio Direttivo le proposte dei provvedimenti di competenza del Consiglio stesso, di cui all'art. 6 del presente atto;
- b) sottopone altresì al Consiglio, per la ratifica, con le modalità di cui al precedente art. 9, secondo comma i provvedimenti assunti in via d'urgenza;
- c) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) dirige l'attività scientifico-didattica ed amministrativa dell'associazione curando la razionale organizzazione delle strutture operative e l'adeguata utilizzazione del personale;
- e) convoca e presiede le riunioni degli eventuali Comitati Scientifici che possano essere istituiti per le attività rientranti nelle finalità dell'associazione;
- f) sovrintende a tutte le attività dell'associazione;
- g) adotta i provvedimenti riservati dal regolamento interno dell'associazione ovvero delegatigli dal Consiglio Direttivo.

ART. 10 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci e resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti.

L'Assemblea dei soci può deliberare che il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti sia iscritto all'Albo Professionale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla regolarità amministrativa e contabile dell'associazione, riferisce in merito al Consiglio Direttivo ed esprime il parere sulla conformità del bilancio preventivo e del rendiconto generale alle norme di legge.

Quando si discutono i bilanci il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto e con voto consultivo.

ART. 11 – IL COMITATO SCIENTIFICO E DIDATTICO

Il Comitato Scientifico-didattico è composto da periti grafologi forensi dell'associazione, nominati dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato può avvalersi di esperti in particolari campi, che siano oggetto di specifici progetti di aggiornamento professionale, secondo le finalità dell'associazione.

Il Comitato Scientifico – didattico è presieduto dal Presidente del Consiglio Direttivo che lo convoca.

Il Comitato Scientifico – didattico:

- a) Formula proposte per l'attività dell'associazione e per la nomina di eventuali docenti e ricercatori;
- b) Predisporre i programmi per le attività formative e di aggiornamento degli associati;
- c) Coordina l'attività didattica per la realizzazione degli obiettivi indicati dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico – didattico è coordinato da un Direttore nominato dal Consiglio direttivo.

Il Comitato Scientifico – didattico dura in carica tre anni e la carica può essere rinnovata, nonché sospesa o revocata dal Consiglio direttivo, quando ricorrano motivazioni di rinnovamento dei programmi, delle attività e delle competenze, nonché quando debbano emergere inadempienze o motivazioni di necessità.

ART. 12 - PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione può avvalersi per l'espletamento dei suoi compiti istituzionali, di proprio personale, secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo e nei limiti della pianta organica approvata nei modi previsti.

ART. 13 - PERSONALE DOCENTE

Per lo svolgimento delle attività didattiche e scientifiche l'associazione si avvale di docenti universitari e non, secondo le indicazioni contenute nei programmi indicati o proposti dal Comitato Scientifico-didattico ed approvati dal Consiglio Direttivo.

Il personale docente dei corsi deve possedere i requisiti di professionalità specifica che garantiscano attività formativa qualificata e rispondente alle esigenze ed alle finalità istituzionali.

ART. 14 - REGOLAMENTO INTERNO

Il Consiglio Direttivo approverà, su proposta del Presidente, il Regolamento Interno dell'Associazione.

Il Regolamento Interno dell'Associazione deve contenere, tra l'altro:

- a) L'indicazione della sede operativa;
- b) Le norme procedurali disciplinanti l'esercizio delle attività dell'Associazione, i requisiti che i periti grafologi forensi devono possedere per essere iscritti;
- c) Le modalità dell'iscrizione, gli oneri ed i diritti connessi;



domenico Augusto...
Silvio Prato...

Albrano Giuliano Bowen Maggiore pub
Amadei
Amadei

- d) Gli obblighi di natura professionale, etica e morale che gli associati si impegnano a rispettare;
- e) L'indicazione dei criteri tecnici, procedurali, operativi, interpretativi, dimostrativi e di linguaggio peritale che gli associati devono rispettare, secondo il protocollo operativo che l'Associazione comunicherà a ciascun iscritto;
- f) Le motivazioni che comportano la sospensione, la decadenza o l'espulsione degli associati;
- g) La pianta organica dell'associazione;
- h) I criteri e le modalità per la stipula di convenzioni con il personale docente;
- i) I criteri per la determinazione del trattamento economico e giuridico del personale;
- j) L'individuazione dei provvedimenti amministrativi di competenza del Presidente.

ART. 15 – MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche dello Statuto potranno essere deliberate dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, a condizione che i votanti siano almeno la metà degli iscritti più uno e che la modifica venga approvata dai due terzi dei votanti ammessi.

ART. 16 - RINVIO

Per quanto non previsto nel presente statuto, si rinvia a quanto stabilito e previsto nel Codice Civile Italiano, nella legge 4 del 2013 e alle altre norme applicabili, comprese le disposizioni relative all'estinzione dell'associazione e alla devoluzione dell'eventuale patrimonio.

—

La presente copia autentica, composta di sette fogli è conforme all'originale, da me Notaio collazionato perfettamente concorda, con il medesimo firmato a norma di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, conservato nei miei rogiti, ai sensi dell'art. 22 C.A.D. e art. 68-ter L.N., firmato come per legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Bollo esente

Vetralla, lì 14 (quattordici) febbraio 2018 (duemiladiciotto)